



FONDAZIONE POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLAN

Sede legale: Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) -

Tel 0444 409169 C.F. 04345020244 P. IVA 04345020244

Presidente dr. Giuseppe Visonà



The cover features a blue background with a yellow sun at the top left. A cartoon boy with brown hair and a green jacket is running towards the right. In front of him is a yellow school building with a red roof and a sign that says 'SCUOLA'. To the right of the boy are three large orange blocks with the letters 'ABC' in white. Below these blocks is a blue speech bubble containing the text 'della SICUREZZA nella SCUOLA' in white. At the bottom left is a large white speaker icon. On the right side, there is a yellow box with the text 'MANUALE PER DOCENTI E PERSONALE DELLA SCUOLA' and a smaller box below it containing the text 'Informazione ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.' followed by a black redaction box. At the very bottom right, the year 'ANNO 2021' is printed.

QUADERNI DELLA FONDAZIONE

La **sicurezza nelle scuole** tutela la salute dei lavoratori e dei bambini: sentirsi al sicuro è un bisogno collettivo di benessere, che deve essere garantito con l'attuazione di misure di prevenzione e protezione dell'ambiente lavorativo. Il D.Lgs. 81/08, noto come **Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro**, riguarda tutti i settori di attività, sia privati che pubblici. Quindi, anche la scuola è soggetta alle norme di salute e sicurezza: è l'ambiente in cui i bambini trascorrono la maggior parte delle ore nella loro giornata, una seconda casa che deve essere pronta a garantire l'attuazione e il miglioramento continuo delle misure specifiche. Considerate le responsabilità cui sono chiamati educatori e docenti, ecco una mini-guida che riepiloga obblighi e adempimenti previsti dal Testo Unico sulla sicurezza. Per il tipo di attività svolte al suo interno, la scuola è soggetta a quelle tipologie di rischio specifiche dei **luoghi ad alta densità di affollamento**. Inoltre l'età degli alunni rappresenta un ulteriore parametro che influenza la valutazione dei rischi.

Il Testo Unico sulla sicurezza parifica la scuola a qualsiasi altro settore. Quindi, in una visione aziendale, i bambini sono equiparati al lavoratore, mentre il personale docente, che si occupa delle attività di controllo e sorveglianza, ricopre il ruolo del preposto. Il dirigente scolastico, invece, è visto come il datore di lavoro, con tutti gli obblighi e le responsabilità che ne conseguono.



Ecco tutti i punti fondamentali del **Testo Unico**.

Formazione obbligatoria

Il D.Lgs. 81/08 art. 37, comma 7, prevede la formazione specifica dei dirigenti e dei preposti. Ciascun lavoratore deve ricevere una formazione adeguata in materia di salute e sicurezza, che deve avvenire in orario di lavoro, con il supporto di una persona esperta, e deve essere ripetuta periodicamente. Modalità e durata della formazione dipendono dal ruolo ricoperto.

Nomina delle figure della sicurezza

Il dirigente scolastico che non si autonomina, deve designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Spetta, invece, ai lavoratori la nomina di un Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, ovvero una persona designata a verificare l'applicazione delle misure di sicurezza e protezione della salute.

Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il dirigente scolastico deve provvedere alla redazione del *documento di valutazione dei rischi*, come previsto dall'art.17 e art.28 del D.Lgs. 81/08. Può avvalersi della collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e consultarsi con il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Il dirigente può anche appoggiarsi a esperti esterni degli Enti locali o degli Enti preposti alla sicurezza dei lavoratori.

Sorveglianza sanitaria

L'articolo 41 del D.Lgs. 81/08 prevede la sorveglianza sanitaria da parte di un medico competente. Dovrà essere nominato quando il documento di valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità. Il medico si occuperà di svolgere le visite mediche periodiche, per verificare l'idoneità del lavoratore in base alle mansioni svolte.

Rischi per le lavoratrici in gravidanza

La valutazione dei rischi deve prevedere un'attenzione particolare per le lavoratrici in gravidanza. Il cambio di mansione, l'anticipazione o il prolungamento dell'astensione obbligatoria sono presi in considerazione in riferimento alla valutazione dei rischi, oppure in casi specifici come: insegnanti di asili nido e scuole dell'infanzia.

Formazione addetti alle emergenze: primo soccorso

In seguito all'esito della valutazione dei rischi è necessario nominare e formare gli addetti al primo soccorso. Insieme alla formazione teorico-pratica obbligatoria, è consigliata la formazione specifica, per intervenire tempestivamente nei casi particolari, come: shock anafilattico, epilessia, uso di farmaci salvavita, ecc.

Cassetta di Pronto Soccorso

Il dirigente scolastico deve mettere a disposizione dei lavoratori e degli addetti preposti la cassetta di pronto soccorso. Deve essere custodita in un luogo accessibile e facile da individuare, con l'uso di segnaletica appropriata. Inoltre, la cassetta di pronto soccorso deve essere controllata costantemente: stabilire una periodicità della verifica, garantisce il corretto stato d'uso e la completezza di prodotti e accessori.

Formazione addetti alle emergenze: prevenzione incendi

Oltre alle persone incaricate al primo soccorso, è necessario provvedere alla nomina e formazione degli addetti alla prevenzione incendi. Dove previsto, inoltre, il dirigente deve effettuare il Certificato di prevenzione incendi.

Piano di emergenza: prove di emergenza ed evacuazione

Dall'esito della valutazione del rischio incendio, il dirigente scolastico deve adottare le misure organizzative e gestionali necessarie per l'evacuazione in caso di emergenza. Il piano deve prevedere l'assistenza anche alle persone disabili, alle donne in gravidanza, ecc. Dunque, è necessario fare delle prove periodiche di evacuazione, anche in autonomia, per garantire la sicurezza di tutti. Le prove d'emergenza e il loro esito devono essere riportate in un apposito registro, che dovrà essere conservato presso la scuola.

Segnaletica di emergenza e planimetrie

La segnaletica di emergenza svolge una funzione essenziale per aiutare le persone in caso di evacuazione. Attira l'attenzione per una comunicazione immediata delle vie di fuga. Inoltre, devono essere predisposti avvisi scritti che riportino le azioni essenziali da attuare in caso di incendio. Gli avvisi possono essere aggiunti alle planimetrie, che indicano le vie di uscita, e situati in punti chiave ben visibili.

Controlli periodici

Gli impianti e le attrezzature, così come le luci di emergenza, le porte rei, gli estintori, le manichette, ecc., devono essere sottoposti a controlli periodici. L'esito di controlli ed eventuali manutenzioni deve essere annotato in un apposito registro antincendio, curato dal dirigente scolastico.

Sistema d'allarme

Il sistema d'allarme viene indicato nel D.Lgs. 81/08 tra le misure di sicurezza alternative. L'installazione di un sistema automatico di rilevazione ed allarme incendio riduce i tempi di evacuazione e rende più efficace il piano di emergenza. L'adozione delle corrette misure di prevenzione, di adeguate procedure di lavoro e degli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) rendono il luogo di lavoro più sicuro.

La protezione, la presa in carico e il benessere dell'infanzia costituiscono chiaramente una preoccupazione fondamentale per il sistema della nostra scuola. Quest'obbligo di prudenza e di diligenza richiede a tutti i responsabili della sorveglianza del sistema (ivi comprese le persone che partecipano alla nomina del personale e alla direzione delle Scuole) di fare ogni sforzo per vigilare affinché tutti coloro che lavorano con gli alunni siano idonei e che gli alunni stessi crescano in un ambiente educativo il più possibile sicuro e protetto. Per tutti questi motivi, è sembrato utile compilare, in un unico documento, gli orientamenti di buona pratica negli ambiti della vita scolastica che toccano la sicurezza. Il ruolo educativo e formativo della Scuola dell'Infanzia, quale primo ambiente socializzante, deve anche promuovere la salute e la sicurezza per il benessere psico-fisico e sociale del bambino. Il nostro ordine di scuola è di fatto l'ambiente primario che consente di valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione di regole del vivere insieme e l'adozione di uno stile di vita adeguato. Non è mai troppo presto, quindi, per presentare al bambino i concetti base sulla sicurezza. Considerando l'azione diretta del bambino punto di partenza di ogni progetto educativo, è attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca che egli viene messo nella condizione di scoprire, sperimentare, conoscere, acquisire e condividere buone abitudini e corretti comportamenti che gli consentano poi di imparare a riconoscere e a gestire le varie emergenze. Tutto questo lo renderà "...vero protagonista del suo sapere...". Il

percorso didattico, rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, si propone infatti di far conoscere loro, con giochi e attività, l'intero edificio scolastico, individuando al suo interno simboli e segnaletiche relativi ai sistemi di sicurezza. Questa attività consentirà di imparare a gestire spazi e momenti di vita collettiva, in modo sicuro, consapevole e responsabile e di sperimentare le simulazioni di evacuazione in modo giocoso ma serio. Il lavoro viene proposto infatti, in modo giocoso per non incutere ansie e paure nel bambino, mantenendo tuttavia una serietà di fondo che lo porti a considerazioni e riflessioni sui pericoli e all'assunzione di comportamenti e atteggiamenti responsabili e corretti per una risposta adeguata alle situazioni di emergenza e pericolo. Facciamo una gita tra estintori ed idranti scoprendo simboli e segnali. Durante l'attività degli alunni i docenti avranno cura di predisporre attività educativo-didattiche coerenti con la tutela dell'incolmabilità fisica



degli alunni, evitando e prevenendo qualsiasi pericolo proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali necessari per l'attività. In particolare è vietato l'uso di sostanze tossiche e di sostanze chimiche, l'uso libero da parte degli alunni di attrezzi appuntiti o taglienti, l'uso libero da parte degli alunni di apparecchi alimentati elettricamente. Per le attività didattiche di pittura sono consentiti solo sostanze e colori atossici. I docenti dovranno tenerne conto al momento di effettuare ordini di materiale didattico. Eventuali materiali, di proprietà degli alunni, non richiesti per le attività e/o che risultassero potenzialmente pericolosi, andranno ritirati e consegnati ai genitori. I docenti avranno cura di non consentire, favorire o promuovere l'allontanamento degli alunni dal luogo di attività. Qualora l'allontanamento dovesse rendersi necessario, gli alunni dovranno essere adeguatamente vigilati dai collaboratori scolastici o da un altro docente. Il docente che affida un incarico ad un alunno si assume ovviamente la responsabilità per ogni eventuale incidente che dovesse verificarsi. E' fatto espresso divieto di procedere all'allontanamento di alunni dal luogo di attività per motivi di natura disciplinare poiché la vigilanza sull'alunno allontanato è comunque responsabilità del docente. Il docente che affida un incarico ad un alunno si assume ovviamente la responsabilità per ogni eventuale incidente che dovesse verificarsi. Le famiglie degli alunni, nonché gli operatori scolastici, devono comunicare i recapiti telefonici (abitazione, luogo di lavoro dei familiari, altri recapiti) per eventuali emergenze. Devono inoltre segnalare eventuali patologie croniche in atto, con indicazione di procedure terapeutiche e di controindicazioni farmacologiche (con particolare riferimento ad allergie), nonché eventuali referti medici. Deve essere comunicata tempestivamente ogni variazione intervenuta. Qualunque sia l'entità del malessere o dell'infortunio, la famiglia deve essere avvertita direttamente dall'insegnante o dai collaboratori scolastici in servizio: -telefonicamente per i casi gravi, - con comunicazione orale al momento dell'uscita per ogni situazione che non richieda l'allontanamento del minore infortunato o colpito da malore. L'infortunato o chi colto da malore deve essere assistito sempre esclusivamente da un adulto, mai comunque lasciato a se stesso o affidato a un minore. Qualunque sia l'entità dell'infortunio, è sempre necessaria la stesura immediata su apposita modulistica di denuncia.





DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA

PIANO DI EVACUAZIONE

Lo scopo del presente documento è quello di contenere le istruzioni a cui attenersi in caso di EMERGENZA in base all'art.18, art 17, art 43 del Dlg 9 aprile 2008n°81.

Il Responsabile dell'emergenza, individuato nel presidente della “Fondazione Polo dell’infanzia di Brendola”, Ente che gestisce la scuola paritaria “Polo dell’Infanzia di Brendola o in sua mancanza nel vicario, svolge, nel corso di un'emergenza compiti direttivi, decidendo in particolare, di comune accordo con il Coordinatore delle emergenze, le strategie di intervento. Oltre a dirigere le attività durante un'emergenza il responsabile o il suo vicario:

- 1) riceve la segnalazione dell'evento incidentale e si porta sul posto dove riceve tutte le informazioni relative all'emergenza e del suo evolversi;
 - 2) ordina, che vengano interrotte alcune o tutte le attività della scuola e in caso di pericolo grave e d immediato fa diramare il segnale di evacuazione;
 - 3) mantiene i rapporti con i VV.FF., se intervenuti, e con le Pubbliche Autorità;
 - 4) dichiara la fine dello stato di emergenza indicando i tempi e le modalità per la ripresa dell'attività scolastica.
- Inoltre ha il compito di verificare la compilazione del registro dei controlli periodici dell'emergenza;
- a) realizzare la formazione ogni cinque anni per tutti i dipendenti e l'addestramento periodico del personale;
 - b) Nominare i preposti al Ps e AA;
 - c) Decidere il coordinatore delle emergenze

Vedi Allegato 1

Compiti del Coordinatore dell'emergenza, in preparazione della prova di evacuazione:

- 1) Verificare la presenza nei registri di classe del modulo di evacuazione
- 2) Riunire la squadra di emergenza. Nel corso dell'incontro si procederà ad effettuare le seguenti attività:
 - a) esame delle procedure di emergenza e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto.
 - b) distribuzione all'interno della squadra di emergenza degli incarichi e compilazione dell'apposito modulo. Ad esempio, chi avrà il compito di **disattivare l'impianto elettrico, chi invece procederà ad interrompere l'erogazione di gas nella centrale termica** (chiusura della leva posta all'esterno del locale), **chi aprirà le porte di emergenza** (in particolare quelle non ben funzionanti), **chi raggiungerà la postazione telefonica** per chiamare o far chiamare i soccorsi, chi prima di abbandonare l'edificio provvederà a **prendere il registro delle presenze** degli insegnanti e del personale ATA, ecc.
 - c) esame del segnale di evacuazione (tipo di suono, dove è ubicato il pulsante e se funzionante);
 - d) verifica dell'accessibilità dei **punti di raccolta e delle vie di esodo** (qualora quest'ultime non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti);
 - e) verifica della **presenza di allievi con handicap gravi** (che necessitano di accompagnamento), delle indicazioni date dalla dirigenza circa il loro trasporto e il personale a questo incaricato;
 - f) individuazione di eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) e dei relativi rimedi (individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra).
 - g) al termine dell'incontro dovrà essere compilato il verbale di riunione.

Il giorno dell'esercitazione dovrà inoltre essere compilata la scheda relativa alla verifica delle procedure di emergenza. D'altronde la sola individuazione di compiti e responsabilità non è sufficiente a garantire adeguati comportamenti, se questa non è unita ad una profonda adesione, di tutti, all'impegno profuso dalla scuola in questo ambito.

ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA

Si riportano di seguito le operazioni da compiere **da parte dei preposti alla lotta antincendio in caso di emergenza.** I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;
- Prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati;
- Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati (se presenti);
- Mettere in azione gli estintori in caso di incendio o adoperarsi per l'eliminazione del pericolo; Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza (o in sua assenza del sostituto) chiamare i Vigili del Fuoco (115) e/o il Pronto Soccorso (118);
- Controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo della evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- Vietare l'uso degli ascensori (eventualmente presenti);
- Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici);
- Prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- Disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale);
- Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso;
- Coadiuvare il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

Gli addetti alla squadra di emergenza partecipano alle esercitazioni antincendio e terremoto. Collaborano con il Coordinatore di emergenza nella compilazione del registro dei controlli periodici. Oltre al corso di base sulla sicurezza devono eseguire l'aggiornamento ogni tre anni.

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.). La sua attività viene prestata anche nei confronti delle persone (es. genitori) che essendo presenti nella scuola a vario titolo, necessitano di assistenza. L'addetto al primo soccorso venuto a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria (es. allievo che accusa un malore) deve:

- raggiungere l'infortunato prestando le prime cure;
- comunicare l'accaduto, anche avvalendosi di personale scolastico, al Responsabile delle emergenze;
- contattare, se necessario i soccorsi sanitari esterni.

E' obbligo dell'addetto al primo soccorso, assistere l'infortunato fino alla presa in carico da parte del personale dell'autoambulanza, dei familiari (in caso di minori), del medico curante o del personale ospedaliero in caso di trasporto con autovettura.

In caso di allarme (evacuazione generale dell'edificio), l'addetto deve:

- interrompere immediatamente la propria attività;
- collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
- assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- contattare se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- raggiungere il punto **di raccolta esterno solo dopo che è stata completata l'evacuazione**.

L'incaricato al primo soccorso si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e raccoglie le schede di sicurezza. Le schede di sicurezza sono conservate in segreteria.

Almeno un incaricato, designato dal Presidente della Fondazione come Responsabile cassette di primo soccorso, provvede al controllo periodico della cassetta di pronto soccorso.

INSEGNANTI

Le esercitazioni antincendio servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. E' compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, gli insegnanti devono provvedere a:

- Dare lettura nella propria classe delle norme di comportamento in caso di incendio(commentandole ed eventualmente integrandole) e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto. Può essere utile individuare insieme ai ragazzi le fasi di maggior rilievo in un'evacuazione, quali ad esempio *il sistema di allarme, le modalità di uscita dalla classe, i percorsi da seguire, l'ubicazione del punto di raccolta esterno* e insieme commentarle.
- Verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi (presenza di armadi, distanza insufficiente tra i banchi e cattedra, divieto di poggiare cartelle, libri, ecc. in posti che ostacolino il deflusso, ecc.).
- Segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo).
- Illustrare attraverso la visione delle *planimetrie generali* ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.
- Assegnare gli incarichi di apri-fila e serra-fila agli allievi.

Controllare la presenza del modulo di evacuazione all'interno del registro di classe. Si ricorda che l'attività formativa/informativa svolta dagli insegnanti su temi inerenti la sicurezza deve essere riportata nel registro di classe.

In caso di esercitazione antincendio il segnale di evacuazione (inizio prova) sarà dato dal suono della campanella o della sirena, ove presente. In caso di esercitazione terremoto, non potendo utilizzare un allarme acustico (campanella o sirena), le classi verranno avvise dell'inizio della prova con il sistema di altoparlanti laddove presente, o dal personale di piano che diramerà a voce l'avviso con il sistema porta a porta.

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Durante un'emergenza o una esercitazione, raccoglie i moduli di evacuazione, segnalando immediatamente al Responsabile dell'emergenza o al suo vice, eventuali persone disperse o ferite.

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

L'addetto alle comunicazioni esterne segnala telefonicamente, su indicazione del Coordinatore delle emergenze o di un suo incaricato, situazioni di emergenza alle strutture esterne di soccorso pubblico fornendo le seguenti indicazioni:

- descrizione del tipo di incidente che ha determinato l'emergenza (incendio, esplosione, infortunio, ecc.);
- entità dell'incidente e sua localizzazione all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra);
- esatta ubicazione della scuola (via, numero civico, città);
- stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di feriti o personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente);

ADDETTO ASSISTENZA DISABILI

L'addetto all'assistenza disabili aiuta nel corso di un'emergenza, la persona disabile alla quale è stato preventivamente assegnato, ad evadere dall'edificio scolastico, accompagnandola al punto di raccolta esterno, dove resterà, a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza. Al segnale di allarme o su segnalazione dagli addetti alla gestione delle emergenze, l'addetto all'assistenza disabili deve:

raggiungere immediatamente il disabile e condurlo, insieme ad altro incaricato se la persona è totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio, al punto di raccolta esterno.

Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra, con uscita di emergenza dotata di scivolo) non è necessario adottare alcuna ulteriore cautela. Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), l'addetto conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio. Al segnale di cessato allarme: ri accompagna il disabile alla propria postazione.

La prova di evacuazione rappresenta un importante momento di verifica del sistema di gestione e controllo delle emergenze nella scuola. La possibilità di intervenire in tempi rapidi e di ridurre le conseguenze di un determinato sinistro è strettamente legata all'organizzazione esistente. La struttura che si attiva in situazione di emergenza è formata da varie figure, ciascuna con un suo ruolo e compito specifico e qui di seguito presentiamo l'organigramma per la nostra scuola.

SEGNALLETICA

All'interno della scuola sono collocati, in maniera ben visibile i seguenti cartelli:

- **SEGNALI DI SALVATAGGIO** (di colore verde)
 Indica la direzione da seguire in cui si trova l'uscita d'emergenza
- **SEGNALI ANTINCENDIO** (di colore rosso)
 Indica la presenza di un estintore
 Indica la presenza di un idrante
 Indica la presenza di pulsante antincendio
 Indica punto di sgancio elettrico

- **MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE**

All'interno della Scuola, nei corridoi, sono affissi alle pareti o alle porte le planimetrie del piano con tutte le indicazioni per raggiungere la più vicina uscita di Sicurezza;
Il porticato del CPU è individuato come **punto di raccolta esterno**. **Nel caso che l'evento fosse un terremoto il punto di raccolta viene individuato nel prato adiacente il C.P.U.**

RACCOMANDAZIONI

- I collaboratori scolastici, prima dell'inizio delle lezioni, provvederanno ad assicurarsi dell'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza e che non vi siano intralci lungo i corridoi.
- I genitori devono sempre essere avvisati, non solo in caso di incidente, ma anche nel caso in cui l'evento critico riguardante il figlio sia di lieve entità (esempio banale caduta piccolo taglio eccetera);
- È istituito un registro tenuto dalla segreteria dove devono essere registrati tutti gli eventi imprevisti anche i più banali. L'evento deve essere segnalato dalle maestre attraverso il modulo apposito (allegato n.3)

ALTRE SITUAZIONI CRITICHE

- **IN CASO DI TERREMOTO**

- Non urlare.
- Disporsi sotto i banchi, sedie, cattedra ed attendere la fine della scossa sismica.
- Non preoccuparsi degli effetti personali.
- Non precipitarsi fuori .
- Non avvicinarsi alle finestre.
- Non ammassarsi alle uscite di sicurezza.
- Allontanarsi da scaffali, lampadari, scale, grosse piante animali, lampioni e insegne.

- Ascoltate le istruzioni dell'insegnante.

Dopo la scossa sismica:- Dirigersi verso gli spazi aperti, nel cortile seguendo la via di esodo sicura;- Aiutare i feriti, i disabili e i più piccoli;- Non usare il telefono; Non allontanarsi dal cortile della scuola e restare uniti alla classe.

- **IN CASO DI ALLAGAMENTO**

Interrompere l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno

Interrompere il flusso dell'energia elettrica

Non usare gli ascensori ma unicamente le scale

Verificare se vi sono cause accettabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni)

Se non si è in grado di eliminare la causa, telefonare all'Azienda dell'acqua e ai Vigili del Fuoco

Al termine della perdita d'acqua :

drenare l'acqua dal pavimento: assorbire con segatura e stracci

verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso

verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione se questo è avvenuto, non ripristinare il flusso di derivazione della corrente fino al completamento delle relative attività di manutenzione

dichiarare la fine dell'emergenza • fare rientrare ordinatamente le classi

- **IN CASO DI GUASTO ELETTRICO**

Se le luci di emergenza si sono regolarmente accese:

invitare le classi e il personale non addetto all'emergenza a rimanere nella posizione in cui si trovano attendere disposizioni

verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori non siano rimaste bloccate persone.

Se le luci di emergenza NON si sono accese:

verificare che ad ogni piano, in particolare nei servizi igienici e nei locali accessori non siano rimaste bloccate persone

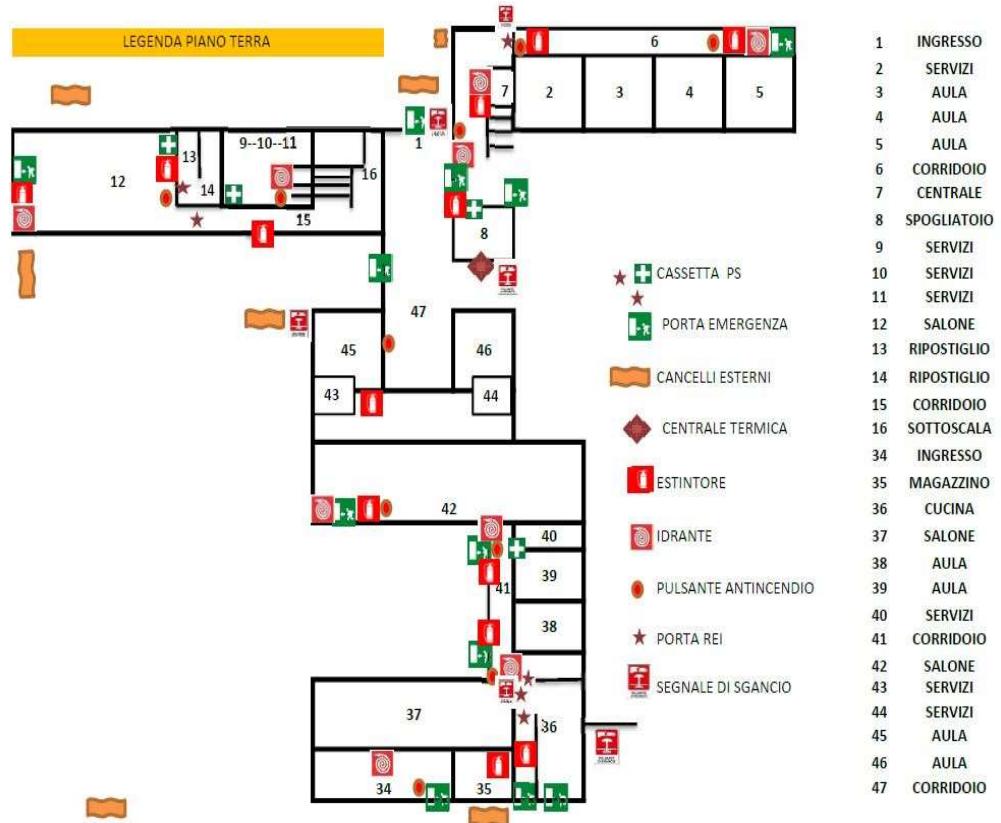
effettuare verifiche per il ripristino della normalità

verificare se il black-out riguarda esclusivamente l'edificio scolastico o l'intero quartiere

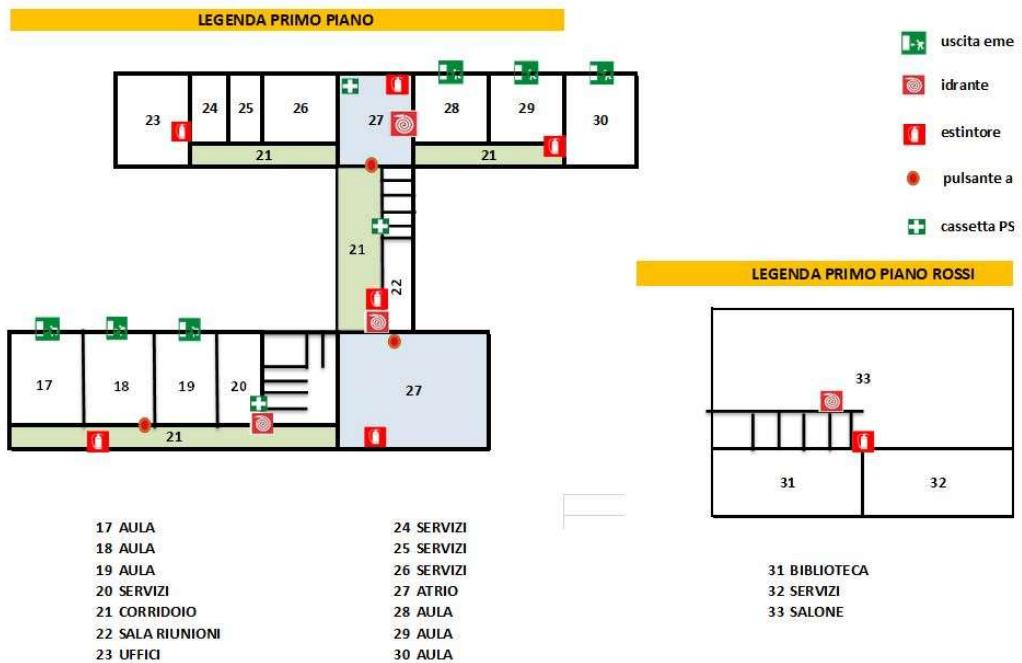
verificare se il black-out è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale (salvavita)

non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare il Servizio di Pronto Intervento

Mappa piano terra



Mappa primo piano



Fonti di pericolo nell'ambito della scuola dell'infanzia

Nell'agire quotidiano il personale della scuola dell'infanzia utilizza materiali e strumenti, attiva iniziative didattiche che possono provocare incidenti definibili come "domestici" proprio perché simili a quelli che avvengono all'interno di una abitazione.



Negli ambienti interni di una scuola dell'infanzia possono essere causa di incidente (cadute, schiacciamenti, ferite, svenimenti, soffocamenti, folgorazioni, ustioni, avvelenamenti, ecc.):

Alimenti;

Attrezzature audiovisive (radio/TV, videoregistratori, proiettori, ecc.);

Attrezzature d'ufficio (fotocopiatrici, personal computer, taglierine, ecc.)

Attrezzature per attività psico-motorie;

Attrezzature per le pulizie (scale a mano o portatili, carrelli con secchi e scope, ecc.);

Elementi del riscaldamento;

Elettrodomestici (cucina e lavanderia/stireria e pulizie);

Forni, fornelletti ed altre fonti di calore (pistola della colla calda ecc.);

Impianto elettrico (cavi volanti/prolunghe, prese, interruttori ecc.);

Impianto del gas;

Materiali per la didattica (giocattoli, colori, carta, forbici/taglierini/temperini, sacchetti, colle, ecc.);

Mobili, tavoli, infissi, brande e/o lettini ed elementi dei bagni;

Pavimento (bagnato, sconnesso, rotto, ecc.);

Pentole ed altri utensili da cucina;

Scale, serramenti;

Sostanze pericolose (detersivi, alcool, ecc.);

Tende, coperte, cuscini, abiti (per esempio per i travestimenti);

Vetri e specchi.

Negli spazi esterni della scuola dell'infanzia si possono elencare altre fonti di pericolo:

Alberi, cespugli (spine, insetti, alberi/rami pericolanti...);

Balconi e davanzali;

Cancelli, ringhiere, muretti;

Giochi da giardino collocati in luoghi non adeguati;

Giochi da giardino usati in maniera non appropriata;

Rampe di scale, gradini;

Soppalchi, solai e cantine destinati a deposito;

Terrazze e colonne;

Terreno con sconnesioni, dislivelli ed ostacoli;

Vialetti resi sdrucciolevoli dalla neve, ghiaccio, ghiaia, asfalto ecc.

Anche l'uso poco attento di luoghi con attrezzature ed immobili possono essere fonte di pericolo e causare incidenti.